

## 2. FINANZA E IMPRESA

Finanza e Impresa assicura la gestione del portafoglio di offerta di incentivi e strumenti dell'agenzia, anche interpretando nuovi fabbisogni, per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese italiane e straniere.

In particolare garantisce:

- l'interazione con il sistema imprenditoriale, al fine di valorizzare gli strumenti di incentivazione disponibili per il sostegno finanziario alla creazione e sviluppo di impresa
- la progettazione e promozione di nuovi strumenti a sostegno delle imprese o dei settori industriali, anche nel quadro di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale ed al recupero di competitività e/o di sviluppo di territori
- la gestione finanziaria dell'agenzia e la definizione e attuazione delle relative politiche.

Si riporta, nei paragrafi che seguono, la descrizione di dettaglio delle singole attività svolte nell'area operativa.

### 2.1. Contratti di Programma

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del Decreto Ministeriale 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico (di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), recante *“Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma”*, Invitalia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei

contratti di programma già approvati dal CIPE, alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata il 30.09.2010, per un importo pari a 28.000.000 € (Iva compresa).

Occorre, tuttavia, sottolineare come, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133, sia stato pubblicato nella G.U. n. 300, S.O., del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" e, nello specifico, in base a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Conseguentemente, nel corso del 2013, è proseguita l'attività relativa all'attuazione delle 5 iniziative contrattualizzate nel 2012. In particolare:

1. sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 3 beneficiari;
2. è stata valutata una modifica di assetto societario;
3. sono state effettuate attività istruttorie di due richieste di erogazioni;
4. è stata accertata e dichiarata la decadenza di una iniziativa.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, le attività svolte sono state le seguenti:

1. sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di un beneficiario;
2. è stata svolta una complessa attività istruttoria su una istanza particolarmente problematica.

Si segnala che relativamente alle attività previste in Convenzione in merito ai Contratti di Programma, già approvati dal CIPE, è intenzione del Ministero dello Sviluppo Economico internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Per 2 iniziative già contrattualizzate è stata già richiesta la restituzione dei relativi fascicoli per l'opportuno passaggio di consegne.

## 2.2. Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili, nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia, per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.090 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 815 M€.

Nel corso del 2013 l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 12 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. L'ulteriore rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze di prossima formalizzazione). Si prevede di completare tali decreti nei primi mesi del 2014, con la predisposizione di ulteriori 19 atti concessori;

- b) predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto per la DGIAl del MISE 34 preavvisi, cui si aggiungono gli ulteriori 16 predisposti successivamente. Nella maggior parte dei casi non sono stati forniti idonei riscontri da parte dei partenariati: nei loro confronti, pertanto, il MISE, procede via via con la formalizzazione dei provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni, sulla base di un'apposita Scheda delle risultanze istruttorie predisposta dall'Agenzia;
- c) gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, sia prima sia dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, con approvazione o bocciatura di circa 70 di esse;
- d) conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2013 sono stati formalizzati ulteriori 35 contratti;
- e) attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2013 l'Agenzia, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
- n.54 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 106 M€: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 38 M€;
  - n.4 anticipazioni, per 1 M€ circa.

### 2.3. Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE, in data 6 agosto 2010, ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

A valere sui DM 6 agosto 2010, risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel corso del 2012, a seguito dell'ulteriore stanziamento di 180 milioni di euro disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e, a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Nel 2013 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, con un residuo di 4 in corso di conclusione e 2 sospese.

Di seguito, è riportato in tabella lo stato relativo alle domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	134	54	80
In lavorazione a seguito di controdeduzione ai Motivi Ostativi	2	-	2
Ammesse	83	21	62
di cui decreto emesso dal Ministero	83	21	62
di cui con contratto stipulato	61	16	45
Sospese per verifiche	2	1	1
Totale	312	112	200

Nel corso del 2013 è stata anche:

- avviata la stipula dei contratti di finanziamento agevolato (56 contrattualizzate nel 2013, oltre 5 nei rinviate ai primi mesi del 2014, per un totale di 61)
- avviata la fase di erogazione delle agevolazioni (17,11 milioni di euro erogati nel 2013, 8,21 milioni di euro erogati nei primi due mesi del 2014, per un totale di 25,32 milioni di euro). vedi sopra

#### **2.4. Contratti di Localizzazione**

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, di importo pari a € 9.000.000 (Iva inclusa), così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Si ricorda che il Contratto di localizzazione è stato istituito, a suo tempo, come nuova modalità di attrazione investimenti di grande portata nelle aree sottoutilizzate del Paese, attraverso l'utilizzo degli strumenti di contrattazione già esistenti, in particolare, del contratto di programma e dell'accordo di programma quadro, dando forte rilievo alla creazione di condizioni di contesto capaci di radicare nel territorio quegli stessi investimenti.

Nel corso del 2013, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (1° e 2° Stato avanzamento Lavori per un importo di contributi erogati pari a circa 5 milioni di euro).

#### **2.5. Legge 181/1989**

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali che si collocano nel settore dell'industria e dei servizi. La legge può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2013 in tale ambito, possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 3 nuovi progetti per oltre 17 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 110 addetti;
- è stato ammesso alle agevolazioni un nuovo progetto nell'area di L'Aquila;
- sono state acquisite le partecipazioni (2 M€ circa) in n. 4 società rispettivamente nelle aree di Taranto, Napoli, L'Aquila, Salentino-Leccese (ADP);
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, quasi 10 M€, di cui: 2 M€ circa per acquisizioni di partecipazioni, 4 M€ circa per contributi a fondo perduto e 3,7 M€ circa per finanziamenti;
- sono state cedute 2 partecipazioni (area di Taranto), acquisite ai sensi della Legge 181;

Al 31 dicembre 2013, il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 17 società di cui:

- n. 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 93 M€ (13,9 M€ per acquisizione di capitale, 32,9 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 46,8 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 200 M€, l' incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 876 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 4 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 30 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 51 M€ e un incremento occupazionale di n. 230 addetti.

Per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, a far data dal 26.06.2012 è stato sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento nel periodo in esame è proseguita, a fronte delle domande presentate alla data e alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati. Il citato DL 83/2012, infatti, ha introdotto, all'art. 27, un nuovo strumento chiamato *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*: in particolare, si prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, possono essere attivati i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, la cui finalità è quella di agevolare gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, nonché la riconversione industriale e riqualificazione economico-produttiva dei territori interessati. Si fa presente che le *situazioni di crisi industriale complesse si hanno quando specifici territori sono soggetti a recessione economica e perdita occupazionale* (qualora la crisi è risolvibile con le ordinarie risorse regionali, la stessa crisi non rientra nell'ambito oggettivo delle disposizioni in esame).

Possono essere attivati accordi di programma, al fine di disciplinare gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

E', inoltre, prevista l'applicazione del finanziamento agevolato di cui al DL 120/1989 su tutto il territorio nazionale, fatte salve le soglie di intervento stabilite dalla disciplina comunitaria stabilite per i singoli territori. Con la pubblicazione del Decreto 31 gennaio 2013 del MiSE, recante l'attuazione dell'art. 27, comma 8 del DL 22 giugno 2012 n. 83 *Misure urgenti per la crescita del Paese* (GU n. 111 del 14 maggio 2013), sono disciplinate puntualmente le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e determinati i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

Di recente, il comma 2 dell'art. 2 del DL n. 145/2013 "*Misure in materia di nuove imprese e di riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale e fondo di*

*investimento nel capitale di rischio delle PMI*", pubblicato sulla GU del 23 dicembre 2013, convertito con L. n. 9 del 21 febbraio 2014 (GU n. 43 del 21 febbraio 2014), ha introdotto una serie di modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012), e per restituire operatività agli interventi di cui alla Legge n. 181/89 e s.m. In particolare:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico di delle situazioni di crisi industriale complessa tali situazioni di crisi, l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;
- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;
- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989 convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata - in via prioritaria - ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di natura non regolamentare, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

## 2.6. Titolo I D. Lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce il processo di istruttoria, attuazione e monitoraggio delle misure agevolative disciplinate dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, rivolte ad incentivare la diffusione, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché di cooperative sociali, per:

- la produzione dei beni e dei servizi alle imprese;
- la fornitura di servizi nei settori del turismo, della fruizione dei beni culturali, della manutenzione ambientale, dell'innovazione tecnologica, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

### I risultati dell'attività 2013

Nel 2013 sono pervenute, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, n° 45 domande, così distribuite:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	37	82%	AGR	5	11%
Capo II	8	18%	IND	26	58%
			SER	6	13%
			TUR	8	18%
<b>Totale Domande Protocollate</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>100%</b>

### L'attività di valutazione

Nel 2013 sono state deliberate, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, n° 74 domande, di cui n° 58 non ammesse e n° 16 ammesse alle agevolazioni.

La ripartizione delle n° 74 domande deliberate nel 2013 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle sotto riportate:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	59	80%	AGR	7	10%
Capo II	13	18%	IND	41	55%
Capo IV	2	2%	SER	14	19%
			TUR	12	16%
<b>Totale Domande Deliberate</b>	<b>74</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>100%</b>

Le 58 domande deliberate con esito negativo sono così distribuite:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	48	83%	AGR	7	12%
Capo II	8	14%	IND	32	55%
Capo IV	2	3%	SER	12	21%
			TUR	7	12%
<b>Totale Domande Non ammesse</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>

#### Gli impegni

La ripartizione delle n° 16 domande ammesse nel 2013 - per misura agevolativa, settore economico e regione - con evidenza degli investimenti, delle agevolazioni concesse, dei soci e degli addetti previsti è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
Capo I	11	16.837	15.905	31	141
Capo II	5	1.922	1.893	14	32
<b>Totale domande ammesse</b>	<b>16</b>	<b>18.759</b>	<b>17.798</b>	<b>45</b>	<b>173</b>

settore	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
IND	9	15.143	14.313	26	118
SER	2	1.694	1.592	5	23
TUR	5	1.922	1.893	14	32
<b>Totale domande ammesse</b>	<b>16</b>	<b>18.759</b>	<b>17.798</b>	<b>45</b>	<b>173</b>

regione	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
CAL	1	515	494	3	4
CAM	7	8.979	8.636	20	85
PUG	6	7.291	6.909	17	71
SIC	2	1.974	1.759	5	13
<b>Totale domande ammesse</b>	<b>16</b>	<b>18.759</b>	<b>17.798</b>	<b>45</b>	<b>173</b>

La composizione delle agevolazioni concesse alle n° 16 domande ammesse e la loro ripartizione geografica, è la seguente:

regione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Totale agevolazioni concesse
CAL	247	247	-	494
CAM	3.994	4.395	247	8.636
PUG	3.327	3.509	73	6.909
SIC	745	964	50	1.759
<b>Totale Agevolaz. Concesse K€</b>	<b>8.313</b>	<b>9.115</b>	<b>370</b>	<b>17.798</b>

#### Le erogazioni

Nel corso del 2013 sono stati erogati € 10.607.596,17 di agevolazioni.

La ripartizione dei n° 48 mandati di erogazione - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz. erogate
Capo I	46	4.730	5.412	399	0	10.541
Capo II	2	7	7	52	0	66
<b>Totale agevol. erogate</b>	<b>48</b>	<b>4.737</b>	<b>5.419</b>	<b>451</b>	<b>0</b>	<b>10.607</b>

settore	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz. erogate
AGR	6	377	478	0	0	855
IND	30	4.058	4.605	399	0	9062
SER	10	295	329	0	0	624
TUR	2	7	7	52	0	66
<b>Totale agevol. erogate</b>	<b>48</b>	<b>4.737</b>	<b>5.419</b>	<b>451</b>	<b>0</b>	<b>10.607</b>

regione	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz.	% Totale agevolaz. erogate
ABR	4	24	46	144	-	214	2,02%
BAS	2	346	379	-	-	725	6,83%
CAL	6	51	51	60	-	162	1,53%
CAM	14	1.670	1.792	113	-	3.575	33,70%
LAZ	2	475	744	-	-	1.219	11,49%
MOL	2	162	162	-	-	324	3,05%
PUG	10	910	1.037	-	-	1.947	18,36%
SAR	3	127	219	134	-	480	4,53%
SIC	5	972	989	-	-	1.961	18,49%
<b>Totale agevol. erogate</b>	<b>48</b>	<b>4.737</b>	<b>5.419</b>	<b>451</b>	<b>0</b>	<b>10.067</b>	<b>100,00%</b>

Revoca e decadenza delle agevolazioni

Nel corso del 2013 è stata deliberata la revoca delle agevolazioni per n° 10 imprese, la cui distribuzione - per misura agevolativa e settore economico - è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° imprese revocate	K€ Agevolazioni concesse	K€ Agevolazioni erogate	K€ Agevolazioni Disimpegnate
Capo I	9	13.760	10.290	3.470
Capo II	1	409	409	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>14.169</b>	<b>10.699</b>	<b>3.470</b>

settore	n° imprese revocate	K€ Agevolazioni concesse	K€ Agevolazioni erogate	K€ Agevolazioni Disimpegnate
AGR	2	1.441	1.220	221
IND	7	12.319	9.070	3.249
TUR	1	409	409	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>14.169</b>	<b>10.699</b>	<b>3.470</b>

Dall'entrata in vigore del Regolamento di Attuazione n° 250/2004 le delibere di ammissione prevedono l'obbligo della stipula del contratto di concessione delle agevolazioni entro il termine di 12 mesi, pena la decadenza dei benefici concessi.

Nel corso del 2013 sono decadute n° 11 delibere di ammissione per mancata firma del contratto di agevolazione e finanziamento nel termine assegnato.

La distribuzione - per misura agevolativa e settore economico - è illustrata nelle tabelle seguenti:

Misura	n° delibere di ammissione decadute	K€ Agevolazioni Concesse e Disimpegnate
Capo I	9	15.495
Capo II	2	818
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>16.313</b>

Settore	n° delibere di ammissione decadute	K€ Agevolazioni Concesse e Disimpegnate
IND	9	15.495
TUR	2	818
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>16.313</b>

Con DL n. 145/2013 recante *“Interventi urgenti di avvio del Piano di Destinazione Italia per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed expo 2015”*, convertito con L. n. 9 del 21 febbraio 2014 (GU n. 43 del 21 febbraio 2014), è stato modificato il sistema degli incentivi di cui al Titolo I del D.lgs 185/2000. In particolare, all'interno del Titolo I del D.Lgs. 185/2000 è stato inserito un nuovo Capo 01 rubricato *“Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dell'erogazione dei servizi”*. Sono abrogati i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.

Gli incentivi sono applicabili in tutto il territorio nazionale e consistono nella concessione di mutui agevolati per gli investimenti, a tasso zero, per una durata massima di otto anni e per un importo non superiore al 75 per cento della spesa ammissibile. E' soppresso il contributo a fondo perduto.

La richiesta può essere presentata da imprese di micro e piccola dimensione costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

La compagine societaria deve essere costituita da soggetti in età compresa tra 18 e 35 anni, ovvero da donne.

Sono finanziabili le iniziative che prevedono investimenti non superiori a 1.500.000 euro, relativi alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli ovvero all'erogazione dei servizi in qualsiasi settore, incluse le iniziative nel commercio e nel turismo. Il regolamento di attuazione è in corso di definizione.